

## SCHEDA di DATI di SICUREZZA

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878  
Revisione n° 3 del 11.10.2022 – stampata il 11.10.2022

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione

**ROIL BLUE ADDITIVE SCR**

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: additivo urea

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

ROIL PETROLI S.R.L.

VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 267

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Tel/Fax 081/8420226

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

info@roilpetroli.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 02 98240968 (lunedì-venerdì 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

Osp. Pediatrico Bambino Gesù

Roma 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia

Foggia 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli"

Napoli 081 7472870

Policlinico "Umberto I"

Roma 06 49978000

Policlinico "A. Gemelli"

Roma 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica

Firenze 055 7947819

Centro Nazionale di Informaz. Tossicologica

Pavia 0382 24444

Osp. Niguarda Ca" Granda

Milano 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII

Bergamo 800883300

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Alcoli, C8-10, etossilati

(Benzilossi)metanolo

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

### 3.2 Miscela

Componente	Identificazione	Concentrazione	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcoli, C8-10, etossilati	CAS: 71060-57-6 CE: - INDEX: - REG.: -	$5 \leq x < 10$ %	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: >300 mg/kg
(Benzilossi)metanolo	CAS: 14548-60-8 CE: 238-588-8 INDEX: -	$4 \leq x < 4,5$ %	Acute Tox. 4 H302 Acute Tox. 4 H312 Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H335 LD50 Orale: 837,11 mg/kg LD50 Cutanea: 1135 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione: consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: i mezzi di estinzione idonei sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni sia per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, consultando la Sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati, la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).



www.roilpetroli.it

Protezione respiratoria in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: liquido
Colore	: da incolore ad ambrato
Odore	: caratteristico
Punto di fusione/congelamento	: non disponibili
Punto di ebollizione iniziale	: non disponibile
Infiammabilità	: non disponibile
Limite inferiore/superiore esplosività	: non disponibili
Punto di infiammabilità	: non disponibile
Temperatura di autoaccensione	: non disponibile
pH	: 7
Viscosità cinematica	: non disponibile
Solubilità	: solubile in acqua
Coeff. ripartizione (n-ottanolo/acqua)	: non disponibile
Tensione di vapore	: non disponibile
Densità e/o densità relativa	: 1,00
Densità di vapore relativa	: non disponibile
Caratteristiche delle particelle	: non applicabile

### 9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza: VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 9,50 %  
VOC (Carbonio Volatile) : 4,49 %

N.B.: i dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali, non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

Revisione n° 3 del 11.10.2022

Pagina 4 di 8

ROIL PETROLI s.r.l.

STABILIMENTO E UFFICI: VIA NAZ. DELLE PUGLIE, 267 – 80038 POMIGLIANO D'ARCO – NAPOLI – TEL./FAX 081.842.02.26 - P.IVA 04489571218 -

http://www.roilpetroli.it - e-mail: [roilpetroli@roilpetroli.it](mailto:roilpetroli@roilpetroli.it) Capitale Sociale € 110.500,00 I.V.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose, eventualmente citate alla Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine: informazioni non disponibili.

Effetti interattivi: informazioni non disponibili.

#### TOSSICITA' ACUTA

ATE (inalazione) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (orale) della miscela: > 2'000 mg/kg

ATE (cutanea) della miscela: > 2'000 mg/kg

#### Alcoli, C8-10, etossilati

LD<sub>50</sub> (Cutanea) : > 2'000 mg/kg rat

LD<sub>50</sub> (Orale) : > 300 mg/kg < 2000 mg/kg Rat

#### (Benzilossi)metanolo

LD<sub>50</sub> (Cutanea) : 1'135 mg/kg

LD<sub>50</sub> (Orale) : 837,11 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcoli, C8-10, etossilati: corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404). Indicazione da bibliografia

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE: provoca gravi lesioni oculari.

Alcoli, C8-10, etossilati: gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405). Indicazione da bibliografia.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Sensibilizzazione respiratoria: informazioni non disponibili. Sensibilizzazione cutanea: informazioni non disponibili.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Alcoli, C8-10, etossilati: analisi della reversione della mutazione dei batteri negativo.

CANCEROGENICITÀ: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità: informazioni non disponibili. Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie: informazioni non disponibili. Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Organi bersaglio: informazioni non disponibili. Via di esposizione: informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Organi bersaglio: informazioni non disponibili. Via di esposizione: informazioni non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.



www.roilpetroli.it

#### 12.1 Tossicità

Alcoli, C8-10, etossilati

LC50 - Pesci	> 10 mg/l/96h < 100 mg/l	Leuciscus idus
EC50 - Crostacei	> 10 mg/l/48h < 100 mg/l	Daphnia magna
EC50 - Alghe/piante acquatiche	> 10 mg/l/72h < 100 mg/l	Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	> 10 mg/l/96h	

#### 12.2 Persistenza / degradabilità

Alcoli, C8-10, etossilati: rapidamente degradabile.

(Benzilossi)metanolo: rapidamente degradabile [100% in 18d (OECD 301E)]

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alcoli, C8-10, etossilati: valutazione del potenziale di bioaccumulo: non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

(Benzilossi)metanolo: coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua = 0,3 Log Kow metodo calcolato

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Alcoli, C8-10, etossilati: valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: la sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Assorbimento nel terreno: un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti, che contengono in parte questo prodotto, deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a una Società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggi contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati al recupero o smaltimento, nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

#### Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.



www.roilpetroli.it

#### 14.4 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

#### 14.5 Trasporto di rinfuse conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: prodotto: punto 3. Sostanze contenute: punto 75.

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Sostanze soggette a obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

Controlli Sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze indicate alla Sezione 3.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie

#### Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE<sub>50</sub>: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC<sub>50</sub>: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC<sub>50</sub>: Concentrazione letale 50%
- LD<sub>50</sub>: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione



[www.roilpetroli.it](http://www.roilpetroli.it)

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

#### Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02 / 03 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16